



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO



Titolo progetto	BIOREGIONE - Promuovere uno sviluppo locale sostenibile mediante l'organizzazione territoriale della domanda e dell'offerta di prodotti alimentari attraverso il sistema dei consumi collettivi
Periodo di svolgimento	luglio 2016 – gennaio 2018 (terza annualità)
Luogo	Regione Lombardia
Partenariato	<p>Capofila: ESP (Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali) – Università degli Studi di Milano</p> <p>Partner di progetto: DiSAA (Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali. Produzione, territorio e Agroenergia) – Università degli Studi di Milano; DASTu (Dip. Architettura e Studi Urbani); ABC (Dip. Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito) – Politecnico di Milano</p> <p>Altri partner coinvolti: Regione Lombardia (DG Agricoltura); Comune di Milano (Ass. Cultura e Direz. Centrale Educazione); Comune di Novara (Ass. Commercio); GAL Oltrepo' Mantovano; ISTVAP (Istituto per la Tutela e Valorizzazione dell'Agricoltura Periurbana); Milano Ristorazione; Compass Group; Progetti & Soluzioni; ACU (Associaz. Consumatori Utenti)</p> <p>Cofinanziatore: Fondazione Cariplo</p>
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> Migliorare la sostenibilità dei cicli agroalimentari lombardi creando le condizioni per un incontro virtuoso tra la domanda organizzata di cibo di qualità e i diversi sistemi di produzione locale sostenibile, anche in vista del cambiamento delle modalità di assegnazione dei contributi dalla nuova PAC. Definire un modello innovativo di intervento sul sistema agroalimentare locale per valutarne, nella realtà, le potenzialità, le criticità, i possibili correttivi per permetterne una diffusione Favorire il cambiamento della produzione agricola e il suo mantenimento nel tempo, grazie anche alla forte partecipazione delle aziende agricole, come condizione primaria per il miglioramento complessivo dell'ambiente e del paesaggio. Favorire processi ciclici virtuosi in grado di migliorare gli equilibri territoriali esistenti fra insediamenti urbani e aree rurali.
Strategia	Supportare i processi decisionali dei diversi attori che agiscono nei mercati agroalimentari (buyer delle aziende di catering, decisori degli Enti Pubblici nel campo della ristorazione istituzionale, produttori locali) al fine di creare sistemi agroalimentari locali sostenibili, utilizzando come volano iniziale la ristorazione istituzionale, che rappresenta una quota di circa 1/3 dei consumi alimentari extradomestici, in forte crescita nella società attuale.
Attività	<ol style="list-style-type: none"> Modulo produzioni: raccolta dei dati relativi alle produzioni agroalimentari locali; organizzazione di un geodatabase funzionale integrato; definizione di un set di indicatori agroecologici e socioeconomici per la valutazione dello stato e delle potenzialità del sistema agroalimentare al fine del miglioramento dei livelli di sostenibilità a scala territoriale Modulo consumi collettivi: raccolta dei dati relativi alle diverse tipologie di consumi collettivi; definizione di un set di indicatori di sostenibilità relativi all'approvvigionamento di prodotti agroalimentari destinati alla ristorazione istituzionale. Individuazione del grado di autoapprovvigionamento potenziale dei principali prodotti alimentari utilizzati nell'ambito della ristorazione istituzionale. Ottimizzazione dei processi di <i>public procurement</i>. Modulo scarti/energia/ambiente: misurazione quanti-qualitativa degli scarti nella ristorazione istituzionale; analisi e valutazione dei flussi di energia e degli impatti ambientali delle filiere produttive e del sistema di ristorazione. Modulo politiche territoriali: integrazione fra le informazioni sulla produzione e le cartografie (analitiche e di piano) dei principali strumenti di pianificazione a scala regionale e provinciale, per verificare punti di conflitto e potenzialità di valorizzazione del territorio. Modulo sperimentazioni di buone pratiche: individuazione delle buone pratiche esistenti nelle aree territoriali scelte come oggetto della sperimentazione; promozione di nuove buone pratiche.
Risultati	<ul style="list-style-type: none"> Censimento di tutti i punti di consumo della ristorazione istituzionale (scolastica, ospedaliera, socioassistenziale, prima infanzia) con rilevazione del numero di pasti/giornate alimentari. Disponibilità del database georeferenziato delle produzioni agroalimentari locali e dei consumi collettivi di tutta la ristorazione istituzionale regionale, che comprende sia gli aspetti quantitativi (kg prodotti – kg consumati delle principali referenze) sia quelli qualitativi (filiera di provenienza: convenzionale e biologica). I dati sono disponibili a livello comunale. Confronto tra produzione e consumi collettivi e calcolo del grado di autoapprovvigionamento potenziale dei principali prodotti alimentari utilizzati nell'ambito della ristorazione istituzionale. Misurazione della quantità e della tipologia di scarti dei pasti in diverse tipologie di ristorazione. Creazione di un modello per l'analisi dei flussi di energia e degli impatti ambientali sulla filiera.

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Analisi e comparazione delle cartografie territoriali di descrizione d'uso del suolo e destinazione d'uso nelle pianificazioni con esplorazione, secondo formalismi semantici, del contenuto delle basi dati. ○ Avvio di processi di interazione con attori istituzionali, economici e sociali per validare e utilizzare le informazioni raccolte e organizzate nelle diverse attività della ricerca.
<p>Relazioni con altri progetti in corso su temi</p>	<p>Progetto TASsO dell'Agenda 21 Est Ticino; ScenaRice (Programma F.I.R.S.T.); FoodMetres - 'Food Planning and Innovation for Sustainable Metropolitan Regions'; "Carta dei valori e delle tradizioni culturali del paesaggio nell'Oltrepomantovano", progetto finanziato dall'Osservatorio del Paesaggio dell'Oltrepomantovano; Riso biosystem, progetto cofinanziato dal MiPAAF per censire e promuovere la risicoltura biologica; OPERA 18 osservatorio per l'agroecologia, OPENAGRI (<i>skills and jobs in periurban agriculture</i>) progetto europeo UIA (<i>Urban Innovative Actions</i>) - capofila Comune di Milano</p>